

QuotidianodelNord

Tribunale di Cremona affida ai detenuti la scannerizzazione dei fascicoli, protesta Ugl (8/6/2009 16:08) | (Sesto Potere) - Cremona - 8 giugno 2009 - Mercoledì 10 giugno la Ugl Ministeri dalle ore 11.00 alle 13.00 manifesterà in via Teulada per protestare contro l'abbandono in cui versa il Giudice di Pace di Roma. I dati parlano chiaro – spiega il Segretario Nazionale della Ugl Ministeri, Paola Saraceni - del 2008 ci sono ancora 30 mila sentenze da pubblicare e altre 70 mila sono in attesa di iscrizione a ruolo. A fronte di 130 mila nuove cause iscritte. I problemi sorgono anche per il deposito che, oggi, può essere effettuato solo per 200 iscrizioni a ruolo giornaliera rispetto alle 700 previste. Per quanto riguarda il personale – continua la Saraceni – ogni sezione ha 25 giudici e 4 unità tra cancellieri e impiegati.

Se al Giudice di Pace di Roma per multe e ricorsi bisogna fare file chilometriche la cosa non va meglio in altri Uffici del Giudice di Pace dove il sistema rischia il collasso. Bisogna agire sull'organizzazione degli Uffici e cioè: uomini, sedi e strumenti – aggiunge la sindacalista – e non su iniziative demagogiche e inopportune come quella del Tribunale di Cremona dove è stato affidato ai detenuti della locale casa circondariale, la scannerizzazione dei fascicoli.

Finchè esiste questa cultura dell'improvvisazione o delle riforme a costo zero – conclude – non ci potranno essere miglioramenti e il cittadino è condannato a pagarne le spese, oltre alle multe, che ci commina la Corte di Giustizia Europea

Libero-news.it

ROMA: UGL, MERCOLEDI' PROTESTA CONTRO SITUAZIONE DI ABBANDONO GIUDICE DI PACE

Roma, 8 giu. - - Una manifestazione per protestare contro l'abbandono in cui versa il Giudice di Pace a Roma. La manifestazione e' stata organizzata dalla Ugl Ministeri e si terra' mercoledi' 10 dalle 11 alle 13 in via Teulada a Roma. Mentre, scrive la nota dell'Ugl, fioccano iniziative inopportune come quella di Cremona dove i detenuti scannerizzano i fascicoli processuali.

"I dati parlano chiaro - spiega il segretario nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni - del 2008 ci sono ancora 30 mila sentenze da pubblicare e altre 70 mila sono in attesa di iscrizione a ruolo. A fronte di 130 mila nuove cause iscritte. I problemi sorgono anche per il deposito che, oggi, puo' essere effettuato solo per 200 iscrizioni a ruolo giornaliera rispetto alle 700 previste. Per quanto riguarda il personale - continua la Saraceni - ogni sezione ha 25 giudici e 4 unita' tra cancellieri e impiegati. Se al Giudice di Pace di Roma per multe e ricorsi bisogna fare file chilometriche la cosa non va meglio in altri Uffici del Giudice di Pace dove il sistema rischia il collasso".

"Bisogna agire sull'organizzazione degli Uffici e cioe': uomini, sedi e strumenti - aggiunge la sindacalista - e non su iniziative demagogiche e inopportune come quella del Tribunale di Cremona dove e' stato affidato ai detenuti della locale casa circondariale, la scannerizzazione dei fascicoli. Finche' esiste questa cultura dell'improvvisazione o delle riforme a costo zero - conclude - non ci potranno essere miglioramenti e il cittadino e' condannato a pagarne le spese, oltre alle multe, che ci commina la Corte di Giustizia Europea".

ADNKRONOS

Roma, 8 giu. - (Adnkronos) - Una manifestazione per protestare contro l'abbandono in cui versa il Giudice di Pace a Roma. La manifestazione e' stata organizzata dalla Ugl Ministeri e si terra' mercoledi' 10 dalle 11 alle 13 in via Teulada a Roma. Mentre, scrive la nota dell'Ugl, fioccano iniziative inopportune come quella di Cremona dove i detenuti scannerizzano i fascicoli processuali.

"I dati parlano chiaro - spiega il segretario nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni - del 2008 ci sono ancora 30 mila sentenze da pubblicare e altre 70 mila sono in attesa di iscrizione a ruolo. A fronte di 130 mila nuove cause iscritte. I problemi sorgono anche per il deposito che, oggi, puo' essere effettuato solo per 200 iscrizioni a ruolo giornaliera rispetto alle 700 previste. Per quanto riguarda il personale - continua la Saraceni - ogni sezione ha 25 giudici e 4 unita' tra cancellieri e impiegati. Se al Giudice di Pace di Roma per multe e ricorsi bisogna fare file chilometriche la cosa non va meglio in altri Uffici del Giudice di Pace dove il sistema rischia il collasso".

"Bisogna agire sull'organizzazione degli Uffici e cioe': uomini, sedi e strumenti - aggiunge la sindacalista - e non su iniziative demagogiche e inopportune come quella del Tribunale di Cremona dove e' stato affidato ai detenuti della locale casa circondariale, la scannerizzazione dei fascicoli. Finche' esiste questa cultura dell'improvvisazione o delle riforme a costo zero - conclude - non ci potranno essere miglioramenti e il cittadino e' condannato a pagarne le spese, oltre alle multe, che ci commina la Corte di Giustizia Europea".